

SCOPERTINE

MARCO FILONI scopertine@repubblica.it



COM'È DIVERTENTE PARLARE DI LIBRI

Un ennesimo, rilucente tassello. Che si veste d'occasione di una pressa cilindrica del 1863. È la copertina dell'aureo Visto si stampi. Nove vicende editoriali scritto da Gabriele Sabatini. Esce per la "Piccola biblioteca di letteratura inutile" delle Edizioni ItaloSvevo, andando ad aggiungere un tassello alla già nutrita dispensa della collana, nutrita in termini di qualità. E ha ragione Cesare De Michelis, che nella premessa scrive del libro di Sabatini che è «esemplare di un modo diverso di avvicinarsi ai libri imparando a leggere». Ogni libro ha una storia, spesso vorticosa, altre volte spassosa. E qui sono raccontate quelle che riguardano Curzio Malaparte, Vasco Pratolini, Piero Chiara, Ennio Flaiano, Vitaliano Brancati, Mario Rigoni Stern, Giuseppe Berto, Carlo Cassola, sino alla fondazione della Longanesi. Fra

aneddotti, voci di corridoio, e perché no, miti e pettegolezzi di coloro che ci hanno offerto le loro storie. Per scoprire un mondo inatteso. E perché, ha ancora ragione De Michelis: «Insomma, leggete Sabatini, vi mostrerà che a parlar di libri ci si diverte un mucchio».

